

No. XIV.

Concert

im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 12. des Februars, 1807.

Erster Theil.

Sinfonie von Haydn.

Arie von Stegmann, gesungen von Demois. Schneider.

Von allen Gütern, die ich schon verlohrt,
blieb nur die Hoffnung mir allein,
sie strahlt, im rosenfarbnen Schein,
aus dunkler Ferne mir hervor.

Statt aller Freuden, die mir schwanden,
stütz' ich an diesen Stab mich doch;
mit liebevollen festen Banden
umschliesst allein mich Hoffnung noch.

Concert für die Flöte, comp. und gespielt vom Hrn. Musikdir.
Müller.

Sestett, von Mozart.

Marc. Riconosci in questo amplesso
una madre, amato figlio!

Fig. Padre mio, fate lo stesso,
non mi fate più arrossir.

Bart. Resistenza la coscienza
far non lascia al tuo desir.

Curz. { Ei suo padre! ella sua madre!
e { l'imeneo non può seguir.

il Conte. { Son smarrito, son stordito,
a 2. { meglio è assai di quà partir.

Sus. Alto alto Signor Conte,
mille doppie son qui pronte,
a pagar vengo per Figaro
ed a porlo in libertà.

il Cont. { Non sappiam com' è la
e Curz. { cosa,

a 2. { osservate un poco là.

Sus. Già d'accordo ei se la sposa;
giusti Dei! che infedeltà!

Lascia iniquo.

Fig. Nò t'arresta,
Senti, o cara!

Sus. Sentì questa.

Marc. { E' un effetto di buon core,
Bart. Fig. { tutto amore è quel che fa.

Il Conte { Fremo, smanio dal furore,
il destino a me la fa.

D. Curz. { Fremo, e mania dal furore,
il destino gliela fa.

Susanna { Fremo smanio dal furore,
a 6. { una vecchia a me la fa.

Marc. Lo sdegno calmate
mia cara figliuola,

sua madre abbracciate
che vostra or sarà.
Sus. Sua madre?
Tutti. Sua madre!
Fig. E quello è mio padre
che a te lo dirà.
Sus. Suo Padre?
Tutti. Suo Padre!
Fig. E quella è mia madre
che a te lo dirà.

Sus. Marc. { Al dolce contento
Bart. Fig. { di questo momento
quest' anima appena
resistere or sa.

Conte e { Al fiero tormento
Curz. { di questo momento
a 6. { quest' anima appena
quell' anima appena
resistere or sa.

Z w e i t e r T h e i l.

Sinfonie, von Mozart.

Introduzione, von Winter.

Coro. Oh come bello il Sole
i raggi suoi diffonde,
e nuova vita infonde
all' Universo inter!

Al sacro suo splendore
tutto festeggia, e gode,
a lui gli angei dan lode
con inni di piacer.

Egli matura il germe,
onde la mensa abbonda,
la pianta egli feconda,
che frutto poi ci dà.

O popoli esultate
al suo divia fulgore!
Festosi salutate
la gran Divinità.

Villac. Uma. Gioja a noi! Dell' aureo
Nume
il favor sperar ne lice;
fausti eventi a noi predice
il benigno suo splendor.

Coro. Gioja a noi! Propizio è il Nume.
Liete grida al Cielo alziamo,
l'alto giubilo spieghiamo,
ond' esulta il nostro cor!

Vill. Uma. Quello sguardo sì sereno,
che a noi volge il Nume amico,
strage annunzia al fier nemico,
e vittoria al nostro Rè.

Coro 1. L'armi nostre vincitrici,
deh! sconfiggan gl'inimici.

Coro 2^{do}. Sù, su, coraggio, ardir!
Già veggonsi fuggir.

Vill. Uma. Dei guerrier le grida udite?
Forte han braccio, e core invito,
e a lor da nel gran conflitto
nuova forza il patrio amor.

Corri, e qual l'aspetto sia
della pugna, cauto spia,
se già sia decisa, e certa,
o se incerta penda ancor.

Elvira. Qual palpito affannoso,
ah, cerco in van riposo!

V. U. Qual cura in sul mattino
t'induce a venir quà?

Elv. Della fatal tenzone
saper desio l'evento.
L'idea del gran cimento
tutta tremar mi fa.

V. U. Calma gli affanni tuoi,
sia nostra la Vittoria!

Elv. (Conceda il Ciel tal gloria
agli Europei guerrier!)

V. U ed { O Nume, fa che vinte,
Elv. quindi } le ostili schiere estinte
anch'il } dal tuo possente fulmine
Coro. } si veggano cader!

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT/37/2007